



# COMUNE DI CAGLIARI

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione *ordinaria*. Convocazione *1<sup>a</sup>*. Seduta *pubblica*.

Oggi *otto* del mese di *agosto* dell'anno *duemilatredici* in Cagliari nella sala delle adunanze del Consiglio, convocato a termini dell'art.3 del Regolamento del C.C., si é riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:

N. 52

All.: /

OGGETTO:

Modifica articolo 17 del vigente regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali.

COMUNE DI CAGLIARI

<i>Sindaco:</i>	PRES.	ASS.	<i>... Consiglieri:</i>	PRES.	ASS.
Zedda Massimo	X		Lobina Enrico	X	
<i>Consiglieri:</i>			Mannino Pierluigi	X	
Andreozzi Giuseppe		X	Marcello Fabrizio Salvatore	X	
Ballero Francesco		X	Marongiu Gaetano	X	
Carta Davide		X	Mascia Sergio	X	
Casu Paolo	X		Meloni Pier Giorgio	X	
Chessa Giovanni	X		Mereu Alessio	X	
Chessa Maurizio	X		Murgia Marco	X	
Cugusi Claudio	X		Perra Raimondo		X
Cugusi Giorgio		X	Petrucci Filippo	X	
Depau Goffredo	X		Piras Anselmo		X
Depau Marisa	X		Porcelli Maurizio		X
Dessi Sebastiano		X	Porrà Roberto		X
Dore Giovanni	X		Portoghese Guido	X	
Farris Giuseppe	X		Rodin Fabrizio	X	
Floris Antonello		X	Scano Andrea	X	
Fuoco Gennaro		X	Schirru Stefano		X
Ghirra Francesca	X		Secchi Ferdinando	X	
Lai Aurelio	X		Serra Renato	X	
Lancioni Gianfranco Mariano	X		Tocco Edoardo		X
Lecis Cocco Ortu Matteo		X	Vargiu Sandro		X
<b>Presenti: 26</b>			<b>Assenti: 15</b>		

Presiede il Presidente del Consiglio Goffredo Depau

con l'assistenza del Vice Segretario Generale Ersilia Tuveri

OGGETTO: Modifica articolo 17 del vigente regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'Amministrazione Comunale sostiene e promuove la pratica sportiva in tutte le sue espressioni, considerandola un elemento determinante che concorre in maniera fondamentale allo sviluppo della persona non solo in senso motorio, ma anche affettivo, culturale e sociale e che oltre a garantire il benessere psicofisico dei cittadini ne determina le condizioni di salute e favorisce processi di inclusione sociale e di sviluppo dei territori;
- che il Servizio Istruzione, Politiche Giovanili e Sport gestisce numerosi impianti sportivi.
- che l'articolo 17 del vigente Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 01 del 09 gennaio 2007, disciplina, fra l'altro, le modalità di calcolo del canone di concessione per gli impianti medesimi
- che il Regolamento comunale per la gestione del patrimonio e il demanio - Linee Guida, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29 marzo 2011, disciplina, al punto 23.1 lettera e) punto 2, la possibilità di decurtazione del canone nominale in presenza delle prestazioni sociali rese dal concessionario.
- che le due disposizioni regolamentari sopra citate presentano dei potenziali punti di incertezza e di conflitto i quali rendono necessaria l'introduzione, all'interno del regolamento per la gestione degli impianti sportivi, di correttivi tesi ad armonizzare le disposizioni di quest'ultimo con quelle, sopravvenute, introdotte dal menzionato regolamento per la gestione del patrimonio.
- che il regolamento citato prevede, al punto 27 che tutti i Servizi comunali propongano gli adeguamenti ai Regolamenti di propria competenza, secondo i principi e le norme di cui citate linee guida.

Visti:

- Il Decreto Legislativo 267/2000;
- Il regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali;
- Il regolamento per la gestione del patrimonio e del demanio - linee guida.

Ritenuto:

- di dover emendare l'articolo 17 del vigente Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali sostituendo al comma 1 dello stesso il seguente testo:

*“Per gli impianti la cui vocazione prevalente è quella della promozione della pratica sportiva con evidenti ricadute di natura sociale, che si devono obiettivamente desumere dal progetto presentato, per i quali si prevede l'affidamento in concessione a soggetti che non*

*perseguono fini di lucro, il Servizio Comunale competente per materia definisce il canone di concessione da applicare agli immobili, aree e impianti a prevalente utilizzo per finalità sportive determinandolo in riferimento all'utile prevedibile che l'Amministrazione Comunale ne trarrebbe in caso di gestione diretta, comparando le entrate e le spese prevedibili e il valore stimato delle eventuali prestazioni sociali che potranno essere rese dal concessionario.*

*Il canone di concessione, così calcolato, non potrà essere comunque inferiore al 10% del valore del canone nominale calcolato dal Servizio del Patrimonio ai sensi del vigente Regolamento comunale per la gestione del patrimonio e il demanio – Linee Guida. Detto canone dovrà essere trasmesso dal Servizio competente entro 20 giorni dalla richiesta. Decorso tale termine il Servizio competente alla gestione dell'impianto potrà calcolare autonomamente il canone nominale quale valore medio del canone di mercato calcolato sulla base dei valori desumibili dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, o da banche dati analoghe elaborate da pubbliche amministrazioni.*

*La Giunta Comunale, in ogni caso, con propria motivata Deliberazione in ordine agli aspetti economici, solo in presenza di comprovate ed oggettive valutazioni sui benefici e le ricadute di natura sociale per la collettività, potrà autorizzare la compensazione tra il canone e spese per la gestione.*

*Il canone come sopra definito, anche nell'ipotesi di cui al comma che precede, è posto a base della gara per l'individuazione del concessionario.*

*Il concessionario si impegna ad esporre cartelli che indichino le pratiche sportive svolte nell'impianto e le modalità attraverso le quali si manifesta la ricaduta sociale del progetto.*

*Il competente servizio dell'Assessorato allo Sport dovrà effettuare con cadenza trimestrale la verifica della coerenza tra l'attività effettivamente svolta e quella indicata in progetto, con particolare riferimento alla sussistenza della ricaduta sociale.*

*Per gli impianti destinati ad un utilizzo con finalità differenti si applicano le disposizioni Il regolamento per la gestione del patrimonio e del demanio – linee guida.”*

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio, Dott. Giambattista Marotto, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente di Ragioneria, Dott.ssa Maria Franca Urru, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che

- in data 07.08.2013 è stato espresso parere favorevole dalla Commissione Consiliare Permanente Cultura, Pubblica Istruzione e Spettacolo;
- in data 07.08.2013 è stato espresso parere favorevole dalla Commissione Consiliare Permanente Statuto e Regolamenti;

Udito il dibattito riportato nel resoconto integrale di seduta;

Considerato che sono stati presentati n. 4 emendamenti dei quali hanno avuto esito positivo i n. 3 di seguito riportati unitamente ai relativi pareri e alle votazioni, dando atto che le parti in premessa sono comprensive delle modifiche introdotte:

- Emendamento proposto dal Cons. Serra di seguito riportato: «In relazione alla proposta di deliberazione sopraindicata, sia nelle premesse che nel deliberato, laddove viene riportata la seguente frase. *“La Giunta Comunale, in ogni caso, con propria motivata Deliberazione in ordine agli aspetti economici, potrà autorizzare la compensazione tra il canone e spese per la gestione”* dopo la parola *“economici”* si aggiunga *“solo in presenza di comprovate ed oggettive valutazioni sui benefici e le ricadute di natura sociale per la collettività”*»;

Visti

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio, Dott. Giambattista Marotto, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
  - il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente di Ragioneria, Dott.ssa Maria Franca Urru, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
  - il risultato favorevole della votazione, espressa con sistema di votazione elettronico: presenti 25, votanti 24, voti favorevoli 24, voti contrari nessuno, astenuti 1 (Depau G.);
- Emendamento proposto dai Conss. Cugusi C., Chessa G. ed altri di seguito riportato: «al punto primo del *“ritenuto”*, dopo la frase *“con evidenti ricadute di natura sociale”* è aggiunto *“che si devono obiettivamente desumere dal progetto presentato”*»;

Visti

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio, Dott. Giambattista Marotto, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
  - il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente di Ragioneria, Dott.ssa Maria Franca Urru, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
  - il risultato favorevole della votazione, espressa con sistema di votazione elettronico: presenti 26 (entra il Cons. Petrucci), votanti 24, voti favorevoli 24, voti contrari nessuno, astenuti 2 (Depau G. e Farris);
- Emendamento proposto dai Conss. Cugusi C., Chessa G. ed altri di seguito riportato: «al penultimo punto del *“ritenuto”*, sono aggiunti i seguenti punti:  
*“Il concessionario si impegna ad esporre cartelli che indichino le pratiche sportive svolte nell'impianto e le modalità attraverso le quali si manifesta la ricaduta sociale del progetto. Il competente servizio dell'Assessorato allo Sport dovrà effettuare con cadenza trimestrale la verifica della coerenza tra l'attività effettivamente svolta e quella indicata in progetto, con particolare riferimento alla sussistenza della ricaduta sociale.”*»;

Visti

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio, Dott. Giambattista Marotto, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente di Ragioneria, Dott.ssa Maria Franca Urru, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- il risultato favorevole della votazione, espressa con sistema di votazione elettronico: presenti 26, votanti 23, voti favorevoli 23, voti contrari nessuno, astenuti 3 (Depau G., Farris e Lancioni);

Visto il risultato favorevole della votazione sulla delibera emendata, espressa con sistema di votazione elettronico: presenti 25 (esce il Cons. Marcello), votanti 24, voti favorevoli 24, voti contrari nessuno, astenuti 1 (Depau G.);

Visto, altresì, il risultato favorevole della votazione per l'immediata eseguibilità, espressa con sistema di votazione elettronico: presenti 26 (entra il Cons. Marcello), votanti 25, voti favorevoli 25, voti contrari nessuno, astenuti 1 (Depau G.);

### DELIBERA

Per quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato,

- Di emendare l'articolo 17 del vigente Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali sostituendo al comma 1 dello stesso il seguente testo:

*“Per gli impianti la cui vocazione prevalente è quella della promozione della pratica sportiva con evidenti ricadute di natura sociale, che si devono obiettivamente desumere dal progetto presentato, per i quali si prevede l'affidamento in concessione a soggetti che non perseguono fini di lucro, il Servizio Comunale competente per materia definisce il canone di concessione da applicare agli immobili, aree e impianti a prevalente utilizzo per finalità sportive determinandolo in riferimento all'utile prevedibile che l'Amministrazione Comunale ne trarrebbe in caso di gestione diretta, comparando le entrate e le spese prevedibili e il valore stimato delle eventuali prestazioni sociali che potranno essere rese dal concessionario.*

*Il canone di concessione, così calcolato, non potrà essere comunque inferiore al 10% del valore del canone nominale calcolato dal Servizio del Patrimonio ai sensi del vigente Regolamento comunale per la gestione del patrimonio e il demanio – Linee Guida. Detto canone dovrà essere trasmesso dal Servizio competente entro 20 giorni dalla richiesta. Decorso tale termine il Servizio competente alla gestione dell'impianto potrà calcolare autonomamente il canone nominale quale valore medio del canone di mercato calcolato sulla base dei valori desumibili dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, o da banche dati analoghe elaborate da pubbliche amministrazioni.*

*La Giunta Comunale, in ogni caso, con propria motivata Deliberazione in ordine agli aspetti economici, solo in presenza di comprovate ed oggettive valutazioni sui benefici e le ricadute di natura sociale per la collettività, potrà autorizzare la compensazione tra il canone e spese per la gestione.*

*Il canone come sopra definito, anche nell'ipotesi di cui al comma che precede, è posto a base della gara per l'individuazione del concessionario.*

*Il concessionario si impegna ad esporre cartelli che indichino le pratiche sportive svolte nell'impianto e le modalità attraverso le quali si manifesta la ricaduta sociale del progetto.*

*Il competente servizio dell'Assessorato allo Sport dovrà effettuare con cadenza trimestrale la verifica della coerenza tra l'attività effettivamente svolta e quella indicata in progetto, con particolare riferimento alla sussistenza della ricaduta sociale.*

*Per gli impianti destinati ad un utilizzo con finalità differenti si applicano le disposizioni Il regolamento per la gestione del patrimonio e del demanio – linee guida.”*

Di dare alla presente IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

SEGUONO LE FIRME

Certifico che la presente deliberazione si trova in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal **09/08/2013** al **23/08/2013**.

*Estratto conforme ad uso amministrativo*

Il Funzionario Amm.vo in P.O.  
(Rossana Abbate)